

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	348
Votanti .....	347
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	174
Hanno votato sì .....	346
Hanno votato no ..	1).

**(Esame dell'articolo 11 – A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (vedi l'allegato A – A.C. 1051 sezione 13).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione formula un invito al ritiro dell'emendamento Olivieri 11.1.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Olivieri se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento 11.1.

LUIGI OLIVIERI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Dunque, essendo stato ritirato l'emendamento Olivieri 11.1, interamente soppressivo dell'articolo 11, porrò in votazione l'articolo, invece che il suo mantenimento.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	356
Votanti .....	354
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì ...	354).

**(Esame dell'articolo 12 – A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (vedi l'allegato A – A.C. 1051 sezione 14).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione formula un invito al ritiro dell'emendamento Olivieri 12.1.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Olivieri se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento 12.1.

LUIGI OLIVIERI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Dunque, essendo stato ritirato l'emendamento Olivieri 12.1 interamente soppressivo dell'articolo 12, porrò in votazione l'articolo, invece che il suo mantenimento.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	362
Votanti .....	361
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	181
Hanno votato sì ...	361).

**(Esame dell'articolo 13 – A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 13 e dell'unica proposta emen-

dativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A – A.C. 1051 sezione 15*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione formula un invito al ritiro dell'emendamento Olivieri 13.1.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Olivieri se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento 13.1.

LUIGI OLIVIERI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Dunque, essendo stato ritirato l'emendamento Olivieri 13.1, interamente soppressivo dell'articolo 13, porrò in votazione l'articolo, invece che il suo mantenimento.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 13.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	359
Votanti .....	355
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì ...	355).

**(Esame dell'articolo 14 – A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 14 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A – A.C. sezione 16*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Airaghi 14.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Airaghi 14.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	362
Votanti .....	338
Astenuti .....	24
Maggioranza .....	170
Hanno votato sì .....	337
Hanno votato no ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 14, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	359
Votanti .....	355
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	353
Hanno votato no ..	2).

**(Esame dell'articolo 15 - A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 15 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (vedi l'allegato A - A.C. sezione 17).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*. Signor Presidente, la Commissione formula un invito al ritiro dell'emendamento Olivieri 15.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Olivieri se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento 15.1.

LUIGI OLIVIERI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Dunque, essendo stato ritirato l'emendamento Olivieri 15.1, interamente soppressivo dell'articolo 15, porrò in votazione l'articolo, invece che il suo mantenimento.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 15.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	363
Votanti .....	359
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	180
Hanno votato sì .....	357
Hanno votato no ..	2).

**(Esame dell'articolo 16 - A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 16 (vedi l'allegato A - A.C. 1051 sezione 18).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 16.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (Vedi votazioni).

(Presenti .....	361
Votanti .....	355
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	352
Hanno votato no ..	3).

**(Esame dell'articolo 17 - A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 17 e delle proposte emendative ad esso presentate (vedi l'allegato A - A.C. 1051 sezione 19).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*. Signor Presidente, evidentemente non si possono accettare entrambi gli emendamenti. Dunque, la Commissione formula un invito al ritiro per l'emendamento Olivieri 17.1 ed esprime parere favorevole sull'emendamento Lolli 17.2.

PRESIDENTE. Il Governo ?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Olivieri se acceda all'invito al ritiro del suo emendamento 17.1

LUIGI OLIVIERI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lolli 17.2, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	359
<i>Votanti</i> .....	355
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	178
<i>Hanno votato sì</i> .....	352
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 17, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	356
<i>Votanti</i> .....	354
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	178
<i>Hanno votato sì</i> .....	350
<i>Hanno votato no</i> ..	4).

Invito il relatore di esprimere i pareri della Commissione sugli articoli aggiuntivi presentati all'articolo 17.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*. Signor Presidente, si tratta degli articoli aggiuntivi Airaghi 17.01 e 17.02, rispettivamente ex articoli aggiuntivi Airaghi 19.01 e 19.02, sui quali il parere della Commissione è favorevole. In ogni caso ne do lettura. Il testo dell'articolo aggiuntivo Airaghi 17.01 è il seguente: « È vietata la pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche » *(Si ride)*.

PRESIDENTE. È dura...

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*. Il testo dell'articolo aggiuntivo Airaghi 17.02 è il seguente: « È vietata la pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope ».

PRESIDENTE. Il Governo ?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Airaghi 17.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bressa. Ne ha facoltà.

GIANCLAUDIO BRESSA. Signor Presidente, quando all'inizio richiamavo la necessità di essere sobri nel fare questa legge, mi riferivo con particolare puntualità proprio a questi due articoli aggiuntivi: queste sono due norme che rischiano di rendere ridicolo un provvedimento serio. Qui non si tratta di essere proibizionisti o antiproibizionisti, ma il fatto di scrivere una cosa del genere su una legge dello Stato rende in qualche modo poco seria la legge stessa.

Pertanto, io inviterei l'onorevole Airaghi a ritirare questi due articoli aggiuntivi.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bianchi Clerici. Ne ha facoltà.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Signor Presidente, al di là della stima personale che ho nei riguardi dell'onorevole Airaghi, credo anch'io che questi due articoli aggiuntivi, in particolare il primo, dimostrino un certo eccesso di zelo, chiamiamolo così. In questo paese ci sarà sempre qualche funzionario che penserà di chiudere i rifugi alpini per impedire allo sciatore di bere un « bicchierino » di grappa piuttosto che qualcos'altro.

Pertanto, pur apprezzando l'intendimento, sicuramente ottimo, dei due articoli aggiuntivi, il nostro gruppo però voterà contro questa formulazione.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, questi sono quei momenti in cui si fanno passare norme tali che, almeno per la mia esperienza di amministratore regionale, quando le leggevo qualche volta mi veniva da sorridere.

È stata data una nuova lettura degli articoli aggiuntivi e io credo che questa debba essere distribuita, perché almeno si possa avere conoscenza, non di una riformulazione, ma di un articolo aggiuntivo riscritto completamente. Quindi, la pregherei o di accantonarli o di concedere qualche minuto di tempo per avere a disposizione la nuova lettura.

MARCO AIRAGHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO AIRAGHI. Signor Presidente, devo fare una premessa piccola, molto piccola. Mi diverte e mi meraviglia soltanto una cosa: che questa discussione avvenga qui in aula dopo che gli illustri colleghi, che si stanno manifestando contrari a questo tipo di proposte emendative, non hanno eccepito alcunché durante tutte le sedute della Commissione. L'onorevole Bressa qui presente ammette la sua assenza, pur essendosi fatto nominare membro del Comitato dei nove.

Mi rendo conto dell'impopolarità di questi due articoli aggiuntivi da me proposti e mi rendo conto anche della praticamente impossibile attuazione degli stessi. Pertanto, li ritiro. Tuttavia, essi sono stati proposti con lo spirito chiaro di segnalare all'opinione pubblica un problema, che è spesso presente sulle piste da sci, quando persone in stato di assoluta alterazione psichica, per sostanze alcoliche

o per sostanze stupefacenti, rendono assolutamente pericolosa per altri utenti la pratica dello sport.

PRESIDENTE. Sta bene, pertanto sono ritirati i due articoli aggiuntivi Airaghi 17.01 e 17.02.

Naturalmente, questo ritiro non deve essere inteso come un'istigazione della Camera dei deputati a sciare ubriachi o « fumati ». Credo che i colleghi converranno (*Applausi*).

#### **(Esame dell'articolo 18 – A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 18 (*vedi l'allegato A – A.C. 1051 sezione 20*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 18.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

( <i>Presenti</i> .....	344
<i>Votanti</i> .....	342
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> ...	342).

#### **(Esame dell'articolo 19 – A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 19 (*vedi l'allegato A – A.C. 1051 sezione 21*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 19.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	347
<i>Votanti</i> .....	346
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	174
<i>Hanno votato sì</i> .....	345
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

**(Esame dell'articolo 20 – A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 20 (*vedi l'allegato A – A.C. 1051 sezione 22*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	345
<i>Votanti</i> .....	343
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	172
<i>Hanno votato sì</i> .....	342
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

**(Esame dell'articolo 21 – A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 21 (*vedi l'allegato A – A.C. 1051 sezione 23*) e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*. Signor Presidente, sull'emendamento Lolli 21.1 esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo ?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lolli 21.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	349
<i>Votanti</i> .....	345
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	173
<i>Hanno votato sì</i> .....	340
<i>Hanno votato no</i> ..	5).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 21, nel testo emendato.

*(Segue la votazione)*.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	348
<i>Votanti</i> .....	346
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	174
<i>Hanno votato sì</i> ...	346).

**(Esame dell'articolo 22 – A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 22 e dell'unica proposta emendativa ad esso presentata (*vedi l'allegato A – A.C. 1051 sezione 24*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sull'emendamento 22.1 della Commis-

sione che pone una norma di salvaguardia per le province autonome di Trento e di Bolzano.

PRESIDENTE. Il Governo ?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo esprime parere conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 22.1 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	347
<i>Votanti</i> .....	346
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	174
<i>Hanno votato sì</i> .....	343
<i>Hanno votato no</i> ..	3).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 22, nel testo emendato.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	352
<i>Votanti</i> .....	350
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	176
<i>Hanno votato sì</i> .....	349
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

***(Esame dell'articolo 23 – A.C. 1051)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 23 *(vedi l'allegato A – A.C. 1051 sezione 25)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo state presentate proposte emendative, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 23.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	346
<i>Votanti</i> .....	341
<i>Astenuti</i> .....	5
<i>Maggioranza</i> .....	171
<i>Hanno votato sì</i> ...	341).

***(Esame degli ordini del giorno – A.C. 1051)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 1051 sezione 26)*.

Qual è il parere del Governo sugli ordini del giorno presentati ?

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Il Governo accetta l'ordine del giorno Airaghi n. 9/1051/1, mentre accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Paniz n. 9/1051/2.

PRESIDENTE. Chiedo all'onorevole Airaghi se insista per la votazione del suo ordine del giorno, accettato dal Governo.

MARCO AIRAGHI. No, signor Presidente, non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Onorevole Paniz, insiste per la votazione del suo ordine del giorno, accolto dal Governo come raccomandazione ?

MAURIZIO PANIZ. Signor Presidente, non sono soddisfatto del fatto che il Go-

verno abbia accolto il mio ordine del giorno come raccomandazione e, pertanto, insisto per la votazione.

Si tratta di un ordine del giorno che riguarda una questione già esaminata oltre un anno fa rispetto alla quale il Governo aveva già accettato un ordine del giorno che, a distanza di un anno, è rimasto inattuato. Chiedo, pertanto, che sia posto in votazione.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI. Non è stato distribuito il testo!

PRESIDENTE. Il testo era in distribuzione; non è colpa della Presidenza se i colleghi non dispongono del testo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Paniz n. 9/1051/2, accolto dal Governo come raccomandazione.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale, della Lega nord Padania e della Margherita, DL-l'Ulivo*) (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	334
<i>Votanti</i> .....	320
<i>Astenuti</i> .....	14
<i>Maggioranza</i> .....	161
<i>Hanno votato sì</i> .....	304
<i>Hanno votato no</i> ..	16).

È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

### ***(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 1051)***

PRESIDENTE. Poiché manca qualche minuto alle 20 (avevamo deciso di terminare i nostri lavori a tale ora), le dichiarazioni di voto potranno svolgersi se i colleghi chiedono alla Presidenza l'autorizzazione alla pubblicazione in calce al resoconto stenografico della seduta odierna del testo delle dichiarazioni di

voto, altrimenti, per mantenere la parola, le dichiarazioni di voto sul provvedimento e la votazione finale avranno luogo domani mattina.

Passiamo allora alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bressa. Ne ha facoltà.

GIANCLAUDIO BRESSA. Signor Presidente, il gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo esprimerà un voto favorevole sul provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lolli. Ne ha facoltà.

GIOVANNI LOLLI. Signor Presidente, preannuncio che il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo esprimerà un voto favorevole, sperando che aver parlato di sci in questa giornata torrida abbia portato anche un po' di refrigerio psicologico a tanti colleghi.

PRESIDENTE. Constato l'assenza dell'onorevole Ranieli, il quale aveva chiesto di parlare per dichiarazione di voto: s'intende che vi abbia rinunciato.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole D'Agro. Ne ha facoltà.

LUIGI D'AGRÒ. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il gruppo dell'UDC esprime convintamente voto favorevole su questo provvedimento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Panattoni. Ne ha facoltà.

GIORGIO PANATTONI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo a titolo personale per dichiarare la mia posizione di astensione in quanto questa è una legge troppo generica. Per esempio, i grandi problemi della sicurezza che sono legati al fatto che sulle stesse piste vi siano gli *snowboard* e gli sci non sono state affrontate. Non vi sono « paletti » seri per quanto riguarda il comportamento delle

regioni e quindi ritengo questa sia una legge quadro di scarsa efficacia e poco costruttiva (*Applausi di deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Caparini. Ne ha facoltà.

DAVIDE CAPARINI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo per dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul provvedimento.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**(Coordinamento – A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**(Votazione finale ed approvazione – A.C. 1051)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul testo unificato delle proposte di legge nn. 1051-1991-3534-3630-3633-3652, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

« Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo » (1051-1991-3534-3630-3633-3652):

Presenti .....	350
Votanti .....	343
Astenuti .....	7

Maggioranza ..... 172

Hanno votato sì ..... 339

Hanno votato no .... 4

*(La Camera approva – Vedi votazioni).*

**Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo (ore 20).**

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il sottosegretario Boniver ha immediatamente svolto delle indagini dalle quali risulta che l'ambasciata italiana a Minsk ha rilasciato 700 visti e sta fronteggiando al meglio la richiesta di questi documenti, anche se ha personale insufficiente.

Domani, nonostante a Minsk sia festa, l'ambasciata sarà aperta per continuare a rilasciare i visti e per fronteggiare la richiesta ai fini dell'arrivo in Italia.

LUIGI OLIVIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI OLIVIERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei intervenire sulla stessa questione per dire che la richiesta avanzata dal collega Ciani non riguarda soltanto una parte dei ragazzi a cui lei ha fatto cenno. Provengo dal Trentino-Alto Adige dove un'associazione di volontariato, che da circa dieci anni ha rapporti continuativi con associazioni di volontariato e orfanotrofi della Bielorussia, ha sollevato le stesse questioni, ma non ha potuto beneficiare di alcuno dei 700 visti rilasciati oggi dall'ambasciata italiana in Bielorussia. Questi bambini da dieci giorni attendono, fanno code di tre o quattro ore per vedersi poi negare il visto senza alcuna motivazione. Infatti, la legge Bossi-Fini permette di negare qualsiasi visto o auto-

rizzazione senza fornire motivazione. Apprendo in questo momento dal sottosegretario, in risposta al collega Ciani, che domani l'ambasciata italiana in Bielorussia sarà aperta. A me consta, da telefonate effettuate oggi alle ore 15, che vi sia invece una forma di agitazione del personale di quella ambasciata proprio perchè non riesce a far fronte alle numerose richieste di visti per ospitalità turistica o per ragioni assolute di assistenza o volontariato che le varie associazioni in Italia svolgono nei confronti di questi bambini bielorussi. Per questa ragione sono stati rinviati viaggi con *charter* già predisposti e non si saprà nulla fino alla prossima settimana.

Chiedo al rappresentante del Governo di farsi carico anche di tale questione. Se lei vuole, io sono in grado di fare nomi e cognomi dei bambini e delle associazioni di volontariato del Trentino che sono in questa situazione da non meno di una settimana.

Chiedo che si prenda atto di questa situazione e che vi si faccia fronte con gli strumenti della cordialità ed anche della giusta ospitalità nel rispetto del nostro volontariato.

FRANCESCO TOLOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO TOLOTTI. Signor Presidente, molto brevemente, vorrei associarmi alle preoccupazioni del collega Olivieri. Anche in provincia di Brescia un'associazione di volontariato è in attesa di 50 piccoli ospiti che vengono dalla Bielorussia. A noi risulta che l'ultimo termine utile per la concessione dei visti fosse oggi, secondo quanto ha pubblicato la stampa locale nella giornata odierna, perchè domani è festa nazionale della Repubblica e per tre giorni tutti gli uffici pubblici saranno chiusi. Credo sarà comunque difficile anche per la nostra ambasciata sopperire a questa situazione.

DAVIDE CAPARINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DAVIDE CAPARINI. Signor Presidente, vorrei pregarla di sollecitare la risposta ad alcuni atti di sindacato ispettivo che ho presentato al ministro delle comunicazioni in merito alla Telecom e ai servizi aggiuntivi. Si tratta di un tema molto attuale ed importante, che riguarda oltre 25 milioni di consumatori e, in particolare, i servizi aggiuntivi, il 709 e le bollette esorbitanti che purtroppo vengono recapitate a molti utenti in modo del tutto ingiustificato.

Vorrei inoltre pregarla di sollecitare la risposta all'interrogazione che ho presentato al ministro delle comunicazioni e all'analoga interrogazione rivolta al ministro della giustizia relativamente ai tabulati Telecom riferiti, nello specifico, al caso dell'omicidio Biagi. Come sa, signor Presidente, c'è stata un'inchiesta della procura di Bologna in merito alla veridicità di quei tabulati ed io credo sia opportuno che il Parlamento ne prenda conoscenza e, quindi, sia messo nelle condizioni di giudicare e di valutare l'attendibilità degli stessi.

VITTORIO TARDITI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITTORIO TARDITI. Signor Presidente, anch'io intervengo sulla questione che già altri colleghi hanno sollevato. In effetti, anche io nella giornata di ieri ho ricevuto diverse segnalazioni da parte di associazioni di volontariato del mio collegio, che si occupano dei periodi di vacanza dei bambini ucraini che vengono in Italia. Debbo dire che il problema è stato da me affrontato nel senso che anch'io, come i colleghi, mi sono informato ed ho avuto conoscenza della delicatezza della questione. Infatti, alcune decine di migliaia di bambini ogni anno vengono trasferiti in Italia e, quindi, se si verificano dei ritardi nella concessione dei visti, i voli di andata e ritorno saltano, con dei notevoli aggravii di costi.

Vorrei dire anche che ho preso immediatamente contatto, qui in aula, proprio nella giornata di ieri, con il sottosegretario Boniver ed ho ricevuto dalla stessa indicazioni di riferimenti che ho attivato immediatamente. Ho ricevuto assicurazioni circa il fatto che il problema è in via di risoluzione e che il personale dell'ambasciata si sarebbe attivato per periodi di lavoro di molto superiori a quelli ordinari, attesa anche probabilmente l'inadeguatezza del personale rispetto alle decine di migliaia di visti che deve rilasciare ogni anno. Sotto questo profilo, devo dire che ho ricevuto assicurazioni da parte del Governo che il problema è in via di risoluzione e che quindi avremo un ritorno regolare dei flussi di questi giovani che vengono in Italia per un periodo di serena vacanza.

LUIGI GIACCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI GIACCO. Signor Presidente, anch'io debbo sottolineare questo aspetto della presenza dei bambini bielorussi, sollevando anche un'altra questione che mi sembra importante e che il ministero deve prendere in considerazione. Molti di questi bambini — alcuni dei quali sono anche disabili — che negli anni passati sono venuti in Italia e che vivono in orfanotrofi, magari in questi giorni hanno raggiunto la maggiore età, per cui non riescono ad ottenere il permesso di soggiorno. Quindi, al di là delle questioni che sono state poste dagli altri colleghi, vorrei che si riflettesse sul fatto che questi bambini, che da tanti anni vengono in Italia, al compimento dei 18 anni non hanno più la possibilità di ottenere il permesso di soggiorno. Quindi, nel momento in cui si affronta il problema dal punto di vista organizzativo, sarebbe opportuno che il ministero tenesse presente anche questa problematica, che riguarda un notevole numero di soggetti.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda la richiesta avanzata dall'onorevole Caparini, la Presidenza si attiverà presso il Governo per le relative risposte.

Per quanto riguarda la questione dei bambini bielorussi e ucraini, mi pare che la segnalazione sia stata sufficientemente forte, energica e documentata. Il Governo ha subito risposto e credo questo sia un importante segno di sensibilità. Sono convinto che farà di tutto perché la questione venga risolta e, in questo senso, la Camera lo solleciterà.

**Per un richiamo  
al regolamento (ore 20,08).**

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, mi scusi se intervengo a quest'ora per un richiamo al regolamento, ma conosco la sua pazienza e la questione ha un certo rilievo. Mi riferisco alla continua trasgressione del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento da parte del Presidente della Camera.

Presidente, il comma 3 dell'articolo 24 contiene diverse disposizioni una delle quali (credo sia il terzo periodo del comma 3) recita: « Gli argomenti, diversi dai progetti di legge, inseriti nel calendario su proposta di Gruppi di opposizione, sono di norma collocati al primo punto dell'ordine del giorno delle sedute destinate alla loro trattazione. »

Si discute molto dello statuto delle opposizioni. In effetti, da un'attenta lettura del regolamento, soprattutto per il lavoro che è stato svolto nella scorsa legislatura, si evince che è presente nel regolamento della Camera, seppure in maniera disarticolata, uno statuto delle opposizioni. Purtroppo, Presidente, vi è anche una certa tendenza a trasgredire le regole dello statuto.

Lo spirito e la lettera ci impongono di interpretare l'espressione « di norma ». Presidente, « di norma » non significa certamente « in via eccezionale », quindi, vado per esclusione: non significando in via eccezionale, dovremmo ritenere che, al-

meno la metà più una delle volte, dovrebbe essere iscritto al primo punto all'ordine del giorno l'argomento, diverso dai progetti di legge, che è stato proposto dalle opposizioni.

Credo che, da un'interpretazione dello spirito e della lettera della norma, si evinca che, con riferimento a questo periodo, almeno più della metà delle volte debba accadere ciò. Invece, accade che, sicuramente più della metà delle volte (compresa la giornata di oggi), non è prevista, come primo punto all'ordine del giorno, l'iscrizione dell'argomento richiesto.

Ora, signor Presidente, poiché lei sta per leggere l'ordine del giorno della seduta di domani, che certamente il Presidente della Camera avrà già predisposto, devo sottoporre alla sua attenzione la necessità di porre al primo punto dell'ordine del giorno di tale seduta il seguito della discussione della mozione Battaglia ed altri n. 1-00229 sui medici specializzandi.

A questa mia richiesta, signor Presidente, si aggiunge la considerazione che il predetto argomento è stato bypassato, almeno due volte (compresa la giornata di oggi), da scavalchi — diciamo così — votati dall'Assemblea, in questo caso legittimamente avvenuti. Però, dal punto di vista del buon andamento dei lavori dell'Assemblea, sarebbe il caso che, essendo, ormai, all'ordine del giorno da circa un mese, anche per motivi di opportunità e di buon andamento dei lavori, tale argomento fosse posto, domattina, al primo punto dell'ordine del giorno.

Io, signor Presidente, rivolgo a lei questo invito, certo che vorrà tenerne conto. Ovviamente, se ciò non dovesse avvenire, dopo la comunicazione, dovrò appellarmi ai contenuti del primo comma dell'articolo 26 del regolamento. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, « di norma » è un'espressione che è certamente figlia del diavolo perché viene usata per introdurre un'autorizzazione a violare la norma.

Naturalmente, la norma c'è ed io sono convinto, con lei, che si dovrebbe fare di tutto per rispettarla il più possibile. In genere, la decisione sulle nostre agende, sui calendari, passa attraverso la Conferenza dei presidenti di gruppo.

GIULIO CONTI. Di norma...

PRESIDENTE. Se il suo ed altri gruppi solleciteranno una più restrittiva interpretazione della locuzione « di norma », io sarò con voi. Tuttavia, l'ordine del giorno che mi appresto a leggere non me lo sono inventato arbitrariamente, nel senso che credo sia uscito dalla Conferenza dei presidenti di gruppo.

Si vogliono modificare le priorità? Non lo so. Domani mattina potrà essere sollevata la questione: si può chiedere un'inversione dell'ordine del giorno invocando un rispetto più rigoroso di quel terzo periodo del comma dell'articolo che lei ha citato; questo il regolamento lo consente, ma io, ricevendo questa comunicazione dal Presidente, che ha così tradotto la decisione della Conferenza dei presidenti di gruppo, ora, arbitrariamente, non essendo il mio potere monocratico, in questo momento, non me la sento di cambiare l'ordine dei fattori.

#### **Proposta di trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 3897.**

PRESIDENTE. Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione, in sede legislativa, del seguente disegno di legge, del quale la XI Commissione permanente (Lavoro), cui era stato assegnato in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propongo alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

S. 2052. — « Concessione di un contributo alla Fondazione Marco Biagi (approvato dalla XI Commissione permanente del Senato) (3897).

**Ordine del giorno  
della seduta di domani**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 3 luglio 2003, alle 9,30:

1. — Assegnazione a Commissione in sede legislativa del disegno di legge n. 3897.

2. — Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge:

STUCCHI ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO; BOVA ed altri: Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari (3071-3123-3310-A).

— *Relatore*: Stucchi.

3. — Seguito della discussione del progetto di legge:

FINOCCHIARO ed altri; D'INIZIATIVA DEL GOVERNO: Misure contro la tratta di persone (*Approvato, in un testo unificato, dalla Camera e modificato dal Senato*) (1255-1584-C).

— *Relatore*: Finocchiaro.

4. — Seguito della discussione della mozione Battaglia ed altri n. 1-00229 sui medici specializzandi.

(ore 15)

5. — Svolgimento di interpellanze urgenti.

**DISEGNO DI LEGGE DI CUI SI PROPONE L'ASSEGNAZIONE A COMMISSIONE IN SEDE LEGISLATIVA**

*XI Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato):*

S. 2052. — « Concessione di un contributo alla "Fondazione Marco Biagi" »

(*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (3897).

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, intervengo per un richiamo al regolamento (articolo 26, comma 1). Io avevo già preannunciato che, in caso di mancato accoglimento della mia richiesta, avrei invocato l'articolo 26, comma 1, del regolamento. Presidente, devo dirle con molta franchezza che la sua risposta, ancorché flessibile e problematica, non è soddisfacente.

Vede Presidente, la possibilità che domani il gruppo della Margherita chieda l'inversione dell'ordine del giorno è sicuramente una facoltà prevista dal regolamento, ma la decisione è rimessa alla volontà dell'Assemblea, mentre il terzo comma dell'articolo 24 conferisce al Presidente della Camera, quando la Conferenza dei presidenti di gruppo — come nel nostro caso — non decide con una prescritta maggioranza (perché, Presidente, la Conferenza dei presidenti di gruppo, decide con una determinata maggioranza), il potere di decidere. Il calendario, l'ordine dei lavori, il programma è stato così predisposto dal Presidente della Camera; quindi è competenza della Presidenza della Camera fissare il calendario per il giorno dopo. Il Presidente della Camera — lei ha letto testé l'ordine del giorno di domani — non ha previsto al primo punto dell'ordine del giorno, come invece di norma dovrebbe essere fatto, la mozione sulla quale vi è la richiesta dell'opposizione di discussione (e non da poco tempo).

Ora, Presidente, io torno sulla questione della interpretazione letterale oltre che dello spirito delle parole « di norma ». Sicuramente sia nella lettera che nello spirito « di norma » significa almeno la metà più uno delle volte, non può significare nulla di diverso. È evidente che non mi metto a sostenere che di norma signi-

fica sempre o quasi sempre, ma certamente la metà più uno delle volte. Ora, noi ci troviamo invece davanti ad una trasgressione anche della lettera oltre che dello spirito della norma. Per cui, Presidente, ai sensi del primo comma dell'articolo 26 del regolamento le chiedo, facendo opposizione alla lettura dell'ordine del giorno di domani, di far decidere all'Assemblea una volta sentito un oratore a favore e uno contro.

PRESIDENTE. Onorevole Boccia, il comma 1 dell'articolo 26 del regolamento è seguito da un secondo comma che recita: « Nel caso in cui sia stata stabilita, a norma degli articoli precedenti, l'organizzazione dei lavori dell'Assemblea o della Commissione, il Presidente forma l'ordine del giorno sulla base del programma e del calendario approvati. Non si applica in questo caso la seconda parte del comma 1 ». E questo ordine del giorno è stato predisposto sulla base del programma e del calendario approvati.

In questo caso debbo dirle espressamente che il comma da lei invocato non si applica, per cui non posso mettere in votazione la sua proposta. Nel caso in cui

la ponessi in votazione, dati i parlamentari presenti in aula, sarebbero due contro uno.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, mi riservo di approfondire la questione in ordine a questa interpretazione del regolamento e di intervenire successivamente, tenuto conto che non mancheranno le occasioni. Comunque, Presidente, la ringrazio.

PRESIDENTE. Io ringrazio lei, onorevole Boccia.

La seduta è tolta.

**La seduta termina alle 20,20.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO  
DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

*Licenziato per la stampa alle 23.*